



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 713 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2024. Approvazione).

OGGETTO: In merito al Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) ex l.r. 9/2010.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- o la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione: la procedura di infrazione n. 2014/2147 (con riferimento al materiale particolato PM₁₀) e la procedura di infrazione n. 2015/2043 (per le violazioni del valore limite del biossido di azoto NO₂), ormai in fase di ricorso;
- o con la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente), sono state introdotte, nelle more della revisione del Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), misure urgenti, rafforzative delle azioni dello stesso PRQA, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consiliare competente; tali misure prevedono, in particolare, l'istituzione di zone di limitazione alla circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti nei territori dei comuni nei quali risulta superato il valore limite relativo al biossido di azoto.

Considerato che la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia è venuta meno agli obblighi imposti, avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite, giornaliero ed annuale, applicabili alle concentrazioni di PM₁₀, evidenziando, tra l'altro, che il superamento risulta “tuttora in corso”; inoltre, con la stessa sentenza la Corte di giustizia ha accertato che l'Italia è venuta meno anche all'obbligo di adottare misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite per il PM₁₀ in tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile;

Evidenziato che:

- o la Regione Toscana è coinvolta nella procedura citata per il superamento del limite giornaliero di PM₁₀ nella zona IT0907 “Prato-Pistoia”, che, tuttavia, risulta conforme ai limiti previsti dalla normativa europea dal 2018, e nella zona “Valdarno pisano e piana lucchese” che, invece, continua a registrare superamenti;
- o in particolare, nell'ultima edizione del progetto PATOS, è stato rilevato che la sorgente “combustione di biomasse” presso la stazione di Lucca-Capannori dà un contributo del 53 per cento durante i giorni di superamento, con valori di picco che raggiungono i 70 µg/m³ e con andamento temporale caratterizzato da una fortissima stagionalità, che comporta valori molto elevati durante la stagione fredda e che tendono a zero durante l'estate;
- o il PRQA redatto ai sensi della legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente) attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2018, n. 72, e stante la validità di anni due, risulta scaduto;
- o la Giunta regionale ha dato avvio il 13 marzo 2023 all'iter per la formazione del nuovo PRQA.

Ritenuto quindi necessario procedere tempestivamente ad una sua revisione, al fine di introdurre misure di rafforzamento, così da garantire il rispetto dei valori limite, con particolare riferimento alle aree oggetto di procedure di infrazione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a velocizzare la procedura per l'approvazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria, così come previsto dall'articolo 48 dello Statuto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli